



La recensione è disponibile anche online su
www.lapagella.weebly.com

Dal 4 al 23 novembre 2014 – Teatro de Servi

Titolo: "QUESTI FIGLI AMATISSIMI" –

Con: Pietro Longhi, Edy Angelillo, Carmen Di Marzo, Danilo Celli

Regia: Silvio Giordani

Orari: dal martedì al venerdì ore 21.00 , sabato ore 17.30 e 21.00, domenica ore 17.30

Prezzo del Biglietto: Platea euro 20, galleria euro 17.

Sinossi:

Anna e Giulio sono una coppia di oggi. Federica e Gabriele i loro figli. Come succede spesso, Giulio e Anna proprio quando cominciano a credere di aver concluso il loro compito, si trovano invece a dover affrontare di nuovo una serie di eventi inaspettati. Infatti, i figli non sono poi così autonomi e maturi come sembrano e i genitori, che si credevano ormai liberi di pensare un po' a loro stessi, sono costretti a rimboccarsi le maniche per risolvere le situazioni complicate e i problemi dei figli. Una frizzante commedia sulla famiglia nella quale c'è veramente di tutto: amore, risate, imprevisti, situazioni comiche e nevrosi quotidiane. In verità, una commedia sul difficile e mai concluso mestiere dei genitori..

Recensione:

Essere genitori non è facile, ed esserlo nell'epoca moderna, caratterizzata dalla crisi economica e dalle nuove generazioni cresciute in un mondo mediatico e globalizzato, lo è sicuramente ancor meno. In una scenografia curata nel dettaglio, due genitori come tanti, si trovano alle prese con i problemi legati ai loro figli. La tematica, di stampo socio-familiare, basa il suo successo sulla sua attualità e sulla quotidianità di piccole esperienze condivise dalla maggior parte delle famiglie moderne. La vita di tutti i giorni, è riletta con una chiave nuova, frizzante con un tocco di ironia e diretta nella sua visione del prototipo familiare attuale. I protagonisti infatti, sono genitori come tanti, che lavorano e desiderano il meglio per la loro progenie, ed i ragazzi rappresentano una buona parte della gioventù attuale: insicura, indecisa .. come nel caso di Federica, alle prese con problemi esistenziali e scelte spesso azzardate; oppure, introversi, con idee molto precise sulla propria vita ma intenti a barcamenarsi con le delusioni, come Gabriele. Insomma, una famiglia, in cui ancora si fa riferimento alla figura genitoriale alla ricerca di conforto e comprensione in una realtà in continua evoluzione. Una commedia, allegra, divertente, ben scritta ma soprattutto ben interpretata. Un'opera per sorridere e lasciarsi trasportare con brio per vedere con una luce nuova quello che ci circonda, ma soprattutto, per scorgere con occhio esterno e oggettivo, le difficoltà della vita. Un cast ottimo che vive una perfetta armonia di gruppo per uno spettacolo sicuramente consigliato che farà sorridere e riflettere un pubblico di tutte le età. È un peccato non vedere spesso, commedie così ben realizzate e portate in scena!